

Questo è il solo termine dè nostri voti, e la ricompensa di quei servizi, a quali questa rara cerimonia c' impegna per disbrigo, come c' impegnava il rispetto ed il genio sin dal primo momento, che abbiamo avuto l' onore di conoscervi.

Fra tanto prescriveteci i doveri particolari, assegnate le regole e gli statuti che ci converrà osservare per meritarcì l' onore del vostro aggradimento e la gloria d' esserne ad ogni prova riconoscenti, quali divotamente baciandovi le bianche mani ci riaffermiamo

Ill.me Dame

Gorizia a dì 16 Decembre 1730

Vostri Umil.mi Servitori

I Cavalieri Ascritti all' Ordine della Spada ».

A chiarimento di alcuni personaggi nominati nella lettera ed a completamento di alcune notizie riferentisi all' istituzione dei vari ordini cavallereschi facciamo seguire le seguenti note:

Ramiro I, re delle Asturie, combattè nel 843 contro i normanni e nel 845 contro gli arabi, togliendo a quest' ultimi Albaida e Calaharra. Morì nel 850.

Guido di Lusignano sposò nel 1180 la vedova del margravio del Monferrato, Sibilla, figlia del re Amalarico di Gerusalemme. Da prima reggente e poi re di Gerusalemme, nella battaglia di Hittui (1187), Guido fu fatto prigioniero da Saladino, il quale lo mise in libertà. Mortagli la moglie nel 1190 scambiò con Riccardo, Cuor di Leone, il regno di Gerusalemme verso quello di Cipro. Nel 1192 fondò un nuovo regno franco, che sussistette sotto i suoi successori fino al 1473. Morì nel 1195.

L' Ordine della Giarrettiera fu istituito nel 1349 da Edoardo III re d' Inghilterra. Sull' origine e sul motto di quest' ordine: *Honny soit qui mal y pense* (ontoso, cioè vilipeso, sia chi mal pensa) corrono molte versioni, ma tutte con poco fondamento.

L' ordine del Toson d' oro fu creato da Filippo di Borgogna nel 1430.

*

Ed ecco la seconda lettera:

« Alle Dame dell' Ordine della Spada nel mio ritorno dal viaggio d' Italia.

Egli è costume, Illustrissime Dame, che coloro, i quali da qualche pubblico impiego ritornano nella Patria, rendano conto di sè medesimi, e della loro amministrazione producendo le Negoziazioni, i trattati da loro maneggiati, e le Memorie ch' hanno raccolte.

Io benchè non abbia avuta la sorte d' impiegarmi per vostro servizio, o comando, nè sia stato rivestito d' alcun carattere, nè lettere Credenziali d' inviato vostro, o dell' Ordine, nulla di meno, poichè sin del momento in cui m' onoraste dell' Insigne Ordine della Spada, mi dedicai intieramente al vostro servizio, stimo mio preciso dovere di darvi distinta relazione di quanto m' è avvenuto in quest' ultimo mio viaggio in Italia, ciò specialmente, che riguarda voi come Istitutrici, e me come vostro Cavaliere.

Voi sapete s' io conosco da chi mi viene, e per conseguenza s' io intendo il prezzo di quella spada, di cui voi mi fregiaste per non averne fatta pompa nelle Città più ragguardevoli, e a dirvi il vero per non avervi avuto un poco di vanità.

In questa nelle Gale più strepitose faceva consistere il mio principal ornamento, con cui non ho temuto di comparire fra i Tosoni, fra le Croci di Malta, fra le Insegne dell' Annonziata, di San Maurizio, e di Santo Stefano e di quanti Ordini più rinomati ora sono in Italia. »

(Notiamo, per incidenza, l' anno di fondazione degli ordini cavallereschi più importanti or ora menzionati: Malta 1099, S.S. Annunziata 1362, San Maurizio 1572.)

« Qual piacere di rimirare tutti gli occhi intenti sulla mia schietta e semplice Insegna, quando si guardavano con occhi d' indifferenza, o non si degnavano ne anche d' un guardo le ricche insegne fregiate di smalti, e di gemme, che pendevan con catene d' oro nel seno degli altri ?